

battenti rispettivamente in Russia e in Africa Settentrionale ed interprete del pensiero dell'intero Consiglio invia loro i più calorosi auguri.

Il Dott. Salamano ed il Dott. Serangeli ringraziano.

## **1 - Comunicazione della Presidenza**

### **Danni prodotti dalle incursioni aeree nemiche a Torino nel periodo 18 novembre-11 dicembre 1942-XXI.**

I danni prodotti dalle incursioni aeree nemiche a Torino nel periodo dal 18 novembre all'11 dicembre 1942-XXI sono stati sommariamente i seguenti:

A) Danni ad edifici, centrali e magazzini sociali, che possono essere distinti incursione per incursione

B) Danni alla rete, per i quali tale distinzione non è praticamente possibile

C) Danni a nostri materiali depositati presso terzi

#### **A) Danni ad edifici, centrali e magazzini**

1) Incursione 18-19 novembre

a - Centrale telefonica Vanchiglia (via Novi): colpita da bomba di grosso calibro, che distruggeva una parte dello stabile e lesionava in modo gravissimo la parte non crollata. La centrale telefonica urbana Vanchiglia era del sistema automatico Siemens, equipaggiata per 4.000 numeri di cui 1.000 duplex e serviva circa 3.800 abbonati della Zona; si ritiene che circa 3/4 degli organi di commutazione siano inutilizzabili e che il 4° rimanente possa essere riutilizzato previo smontaggio e successiva revisione in officina. Oltre alla centrale si debbono considerare perduti o non utilizzabili l'arredamento dello stabile, della autorimessa e dei magazzini; gli importanti depositi di cavi interurbani, di centralini semiautomatici e di apparecchi ivi depositati, nonché gli apparecchi di misura e di controllo dell'apposito laboratorio di trasmissione che aveva sede in detto stabile. Sono inoltre andati distrutti diversi attrezzi, un autocarro Fiat 621, una scala Porta ecc..

Il personale di centrale e di custodia, presente nello stabile con i familiari, ha riportato ferite e contusioni.

Sono stati iniziati immediatamente i lavori di puntellamento e di riattamento provvisorio della parte dello stabile meno pericolante; si è provveduto al ricupero, e allo sgombrò di parte del materiale in deposito; si è riattivato in parte il permutatore urbano rendendosi così possibile ridare rapidamente il servizio a circa 800 abbonati della Zona Vanchiglia mediante collegamento alle centrali Centro, Borgo Po, Italia. Tali abbonati riattivati sono stati scelti fra i più importanti (servizi pubblici, stabilimenti ausiliari, ditte di maggiore rilievo).

b - Centrale S. Paolo (Piazza Robilant): lo scoppio vicino di alcune bombe ha causato sensibili danni alla centrale automatica urbana ed allo stabile, ha provocato la rottura della quasi totalità dei serramenti interni ed esterni e la sconnessione del tetto.

*Sono stati subito iniziati i lavori di riattamento dello stabile e quelli per la riparazione degli organi di commutazione danneggiati, nonché i lavori di revisione di tutti gli organi di centrale. Essa funziona ora regolarmente e senza lamentele da parte degli utenti.*

2) Incursione 20-21 novembre

*Officina di riparazione (Via Borgaro): la caduta di spezzoni incendiari sullo stabile nel quale hanno sede l'officina di riparazione di Torino e il magazzino principale della società (complessivamente vi lavorano circa 300 unità), ha causato danni sensibili ad alcuni reparti dell'officina con distruzione di attrezzature e di materiale telefonico vario. Le lavorazioni varie in corso sono state interrotte per oltre una settimana; il reparto esperienze è tutt'ora inattivo.*

3) Incursione 28 novembre

*Centrale Telefonica Centro (Via Confienza): la caduta di una bomba di grosso calibro in via Confienza, a circa 50 metri dal palazzo dei telefoni (nel quale hanno sede oltre alla centrale automatica urbana di 19.000 numeri e alle centrali servizi speciali e interurbana statale e sociale, gli uffici della Direzione Generale e dell'esercizio di Torino) ha causato danni sensibili allo stabile, l'asportazione della maggior parte degli infissi esterni ed interni, la rottura di molti mobili e la demolizione di quasi tutti i muri divisorii.*

*Nel salone di commutazione automatica sono caduti in parte i lavelloni del soffitto, danneggiando alcuni organi di selezione e bloccandone numerosi altri.*

*Si è immediatamente provveduto ai lavori di riattivazione della centrale automatica, lavori resi ancora più difficili dall'inclemenza del clima causata la demolizione degli infissi, pur dando subito corso ai lavori tendenti a rendere abitabili i locali della centrale e quelli degli uffici meno danneggiati. Si sono dovuti sospendere i lavori in corso per il montaggio di 1.600 numeri duplex.*

4) Incursione 30 novembre

*Solo danni di cui a punto B).*

5) Incursione 8 dicembre

*a – Centrale Telefonica Centro (via Confienza): 2 bombe cadute nelle vicinanze hanno arrecato nuovi sensibili danni allo stabile, demolendo fra l'altro la quasi totalità dei serramenti provvisori messi in opera il 28 novembre e provocando la rottura dei pochi vetri che ancora erano intatti. La polvere e i calcinacci caduti sugli organi di commutazione hanno provocato nuovi guasti la cui riparazione dura tutt'ora.*

*b – Centrale S. Paolo (piazza Robilant): bombe scoppiate nella zona hanno causato danni allo stabile, analoghi a quelli subiti dalla centrale Centro.*

*In uno stabile e nell'altro è stato quindi necessario riprendere i lavori di riattamento.*

6) Incursione 9 dicembre

a – Centrale Italia (Corso Altacomba): rottura parziale dei vetri della sala selettori e di altri locali, con conseguenti guasti negli organi di commutazione.

b – Centrale S. Calvario (Corso Marconi): rottura di parte delle vetrate e della sala selettori e di altri locali.

c – Centrale Regina Margherita (Frazione Regina Margherita): rottura parziale delle vetrate.

d – Centrale S. Paolo (Piazza Robilant): demolizione dei serramenti di ripiego messi in opera in precedenza e di un muro divisorio.

In tutte le centrali danneggiate, oltre ai lavori di riattamento, è stato necessario procedere a lavori di manutenzione straordinaria per revisioni e pulizia, che continuano tutt'ora.

7) Incursioni 11 dicembre

Solo danni in periferia di cui a punto B).

**B) danni alla rete**

Assai numerosi in ogni incursione sono stati i danni, talora di notevole entità, sofferti dalla rete primaria e secondaria in cavo, dai cavi interurbani, dai circuiti aerei e dagli apparecchi telefonici d'abbonato e impianti derivati.

Più colpite sono state le zone del centro, di S. Paolo e della centrale Italia; mentre i cavi sotterranei sono stati colpiti nel raggio di soli circa 5 metri dalla caduta delle bombe, i cavi aerei hanno subito danni anche nel raggio di qualche centinaio di metri; a tutt'oggi ci sono ancora 137 cavi da riparare, i quali possono essere danneggiati in più di un punto; molti guasti causati dalle incursioni sono ancora da accertare poiché le bombe e gli incendi sono stati dell'ordine di centinaia e su una superficie di circa 70 chilometri quadrati. Altri guasti potranno poi venire in evidenza peggiorando le condizioni climatiche.

Il numero delle interruzioni di servizio della rete urbana di Torino hanno interessato circa 14.500 abbonati, ma il numero esatto non è accertabile, perché, per la grande percentuale di sfollati, mancano molte denunce e il criterio del computo dei collegamenti isolati in centrale non può dare che un indizio molto sommario.

Le principali interruzioni dei cavi interurbani hanno riguardato il cavo Torino Savigliano e quello Torino Cirie.

Mentre la rete urbana sotterranea ha avuto solo qualche cavo interrotto là dove le bombe hanno colpito direttamente il cavo stesso, nella rete secondaria aerea i guasti dovuti alle schegge metalliche o a quelle dei materiali di costruzione proveniente dagli edifici colpiti, o anche quelli provocati dagli incendi, sono dell'ordine delle migliaia.

Molti armadi e cassette di distribuzione sono andati distrutti. Si sono subito iniziati i lavori di riparazione dei danni di maggiore importanza, con precedenza a quelli interes-

santi i circuiti interurbani o speciali servizi di interesse militare e pubblico. Data la grande estensione della rete, dei lunghi lavori di riattivamento cavi servono spesso a ridare il servizio a solo pochi abbonati. Alle riparazioni si sta provvedendo non solo col personale dell'esercizio di Torino, ma anche con altre squadre di giuntisti e riparatori prelevate da altri centri sociali. Si è molto sentita, per via dei richiami alle armi, la mancanza di mano d'opera specializzata, che non si riesce a sostituire con nuove assunzioni, nonché la mancanza di trasporti e carburanti per automezzi.

Come previsione di gran massima si ritiene che occorreranno tre mesi per riparare la rete primaria, mentre per la secondaria le previsioni non sono ancora possibili.

Ad aggravare la situazione sono poi intervenute continue richieste di nuovi collegamenti da parte dell'Autorità militare e di Enti pubblici, mentre in molti casi le riparazioni sono ritardate dalle condizioni precarie di molti edifici pericolanti e scomparsi, il che richiede spesso di variare completamente la struttura precedente della rete.

### **C) Danni a nostri materiali depositati presso terzi**

Nelle varie incursioni sono andati anche distrutti materiali telefonici vari, fra i quali citiamo specialmente cavetto di abbonato, depositati presso vari spedizionieri; presso una carrozzeria è andato distrutto un furgone Fiat 1100; infine sono andati completamente distrutti circa 70.000 fogli di carta speciale che avevamo consegnato alla Società Editrice torinese per la stampa dei blocchetti di conversazioni interurbane.

Elogi di terzi al personale

La difficile situazione in cui si è trovata Torino in seguito ai bombardamenti aerei nemici è stata affrontata dalla nostra organizzazione e dal personale tutto con il massimo sforzo ed altissimo spirito di abnegazione e sacrificio.

Fra le moltissime lettere di riconoscimento pervenuteci citiamo quelle inviate dai seguenti enti:

- da Fiat che per manifestare tangibilmente il suo apprezzamento ha inviato L. 10.000 per premio da ripartire fra il personale a nostro giudizio;
- da Eiar che ha desiderato riconoscere in modo particolare il massimo spirito di collaborazione dimostrato dal personale
- da "La Stampa" che ha ringraziato per la prontezza con la quale abbiamo provveduto a un nuovo allacciamento propizio nei giorni delle incursioni.

Provvedimenti per il personale

Il Presidente si dice lieto di poter segnalare al Consiglio che il personale delle località danneggiate dalle incursioni aeree nemiche si è nella grande maggioranza comportato in modo veramente lodevole, rimanendo al proprio posto di lavoro anche in circostanze pericolose.

In particolare a Torino dove più numerosi e più gravi sono state le incursioni, si è avuto modo di provare il senso del dovere che ha animato le nostre maestranze le quali hanno

avuto nel Direttore Generale Ing. Pio Venturini l'esempio di attaccamento al servizio ed alla Società. Nella direzione del servizio, l'Ing. Venturini è stato lodevolmente coadiuvato in tali circostanze dai suoi collaboratori e specialmente dal Vice-Direttore Ing. Oglietti, dal Segretario Generale Rag. Vallerini e dal Direttore dell'Esercizio di Torino, Ing. Parelo.

Il Presidente comunica inoltre che sia per premiare il personale più meritevole, sia nell'intento di venire in aiuto ai dipendenti sinistrati e sfollati ha disposto i seguenti provvedimenti:

- a) Premi al personale che si è maggiormente distinto
- b) Concorso ai danni avuti dai sinistrati
- c) Rimborso parziale spese sfollamento e concorso alle maggiori spese incontrate dai dipendenti in tale circostanza
- d) Concorso alla spesa trasporti familiari e mobilio
- e) Indennità di disagio per il personale residente a Torino. Il costo di tali provvedimenti si aggirerà intorno ai 5 milioni circa.

Il Consiglio, compiacendosi con il Direttore Generale per l'opera da lui svolta, approva all'unanimità.

Il Sen. Burgo, sicuro interprete del pensiero dell'intero Consiglio ritiene doveroso manifestare un vivo elogio al Direttore Generale Ing. Venturini ed ai suoi immediati Collaboratori ed a tutto il personale per il modo veramente soddisfacente ed ammirevole come il servizio telefonico ha continuato a svolgersi malgrado le numerose difficoltà create dai bombardamenti aerei. Tale risultato non si sarebbe potuto ottenere – dice il Sen. Burgo – se il capo dell'azienda non avesse per primo dimostrato energia, coraggio e calma anche nei momenti più pericolosi e nelle giornate che hanno messo a dura prova il sistema nervoso di ognuno.

Alle parole del Sen. Burgo si associa l'intero Consiglio ed il Collegio Sindacale mentre il Consigliere Prof. Meda, desidera attestare che dallo stesso personale della Società ha sentito esaltare l'esempio di sacrificio e di attaccamento al servizio dato dal Direttore Generale.

L'Ing. Venturini si dice molto lieto ed onorato dell'approvazione avuta dal Consiglio per quanto è stato fatto ed assicura che farà giungere l'ambito elogio a tutto il personale il quale ne saprà apprezzare certamente l'alto significato.

#### Sfollamento Uffici e Magazzini

Entro il corrente mese parte degli uffici amministrativi della Direzione Generale e dell'esercizio di Torino verranno trasferiti a Sogliano Micca (Biella) e quelli di Milano a Camnago (Gallarate).

In aggiunta ai locali di Gessate (Milano) e S. Germano (Vercelli) che da tempo erano stati predisposti per lo sfollamento dei magazzini di Milano e Torino, sono stati affittati:

Vercelli: edificio a 3 piani per un totale di 1.500 mq coperti, per l'immagazzinamento di gran, parte del materiale sinistrato di via Novi.

*Cuorgné (Aosta) piccolo magazzino di mq ..... per il ricovero di buona parte del materiale di maggior valore dell'Officina di riparazione di Torino.*

*Gorgonzola (Milano) locale di mq 400 coperto per lo sfollamento del magazzino di Milano.*  
*Brandizzo (Torino) capannone di 500 mq coperto più locali maggiormente adatti per ricovero del materiale più delicato del servizio Cavo Ponti di via Novi, per uffici, dormitorio e mensa.*

#### Nominatività azioni

*Il Presidente informa che sono stati esperiti tutti gli incumbenti previsti dal R.D.L. 25 ottobre 1941-XIX n. 1148 e dal R.D. 29 marzo 1942-XX n. 239 relativi alla nominatività obbligatoria delle azioni, e che la Società ha presentato in termini di denuncia alla sezione centrale dell'anagrafe tributaria.*

#### Cauzioni amministratori

*A seguito delle deliberazioni che sono state prese nella riunione dell'ultimo consiglio abbiamo provveduto il giorno 3 agosto u.s. a togliere il vincolo cauzionale sui certificati depositati a garanzia della carica dei cessati amministratori Sen. Agnelli e Conte De Vecchi di Val Cismon e a restituire al consigliere conte di Rovasenda, previo annullamento del vincolo cauzionale, i certificati azionari Stipel che aveva depositati a garanzia della propria carica, avendo lo stesso nel medesimo giorno versato nelle nostre Casse a sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale un certificato di Rendita Italiana 3 1/2% di L. 200.000 intestato al suo nome e vincolato dal debito pubblico a garanzia della carica di amministratore di Stipel.*

*Il Collegio Sindacale conferma quanto sopra.*

#### Integrazione Collegio Sindacale

*Si fa presente che è stato regolarmente depositato il verbale della Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti del 27 giugno u.s. che ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale agli effetti dell'art. 2401 Codice Civile nominando a Sindaco Effettivo i Dott. Aldo Serangeli in sostituzione del dimissionario Dott. Draghi e a Sindaci Supplenti i Sigg. Dott. Giancarlo Elli e Dott. Rag. M.O. Alessandro Salamano in sostituzione dei dimissionari Dr. Giancarlo Elli e Dott. Sergio Fortis.*

*S'informa inoltre il Consiglio che il Collegio Sindacale nella riunione del 4 agosto u.s. considerato che, dopo la partenza del Dott. Davico e del Dott. Bonollo richiamati alle armi e combattenti, non si trovavano più tra i sindaci effettivi dei revisori ufficiali dei conti che potessero assumere la presidenza del Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno – in analogia a quanto già deliberato dall'Assemblea tenutasi il 27 marzo 1942-XX, ed alle disposizioni dell'art. 2401 Codice Civile – di sostituire provvisoriamente il Presidente del Collegio stesso col Sindaco Supplente Revisore ufficiale dei conti M.O. Dott. Rag. Ales-*

sandro Salamano, che ha accettato di assumere la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Stipel per il periodo di assenza del Dott. Davico e del Dott. Bonollo e fino al termine del mandato.

Trattamento economico dei ricevitori postali gestori del servizio telefonico

L'Associazione Fascista Postelegrafonici, tramite l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, ha chiesto a Fedecomel che fossero estesi ai ricevitori postali gestori del servizio telefonico i miglioramenti economici stabiliti in favore degli appaltatori dei P.T.P. iscritti alla F.N.F. Ausiliari del Traffico in data 14 maggio 1940-XVIII e concernenti l'aumento dell'11%. Le concessionarie, pur avendo respinto tale richiesta di carattere Generale, hanno disposto ugualmente per la revisione singola del trattamento di tale classe di gestori di P.T.P.

Appaltatori P.T.P.

È in elaborazione un patto nazionale per tutti gli appaltatori dei P.T.P. iscritti alla F.N.F. ausiliari del Traffico, al quale faranno seguito altrettanti patti aziendali per la definizione dei vari trattamenti economici.

Elenco abbonati

È stato concordato con i ministeri delle Comunicazioni e delle Corporazioni che anche per il 1943 – malgrado le note restrizioni sul consumo della carta – si darà luogo alla pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono. Ai fini però di realizzare l'economia richiesta, non si stamperanno le rubriche numerica e stradale mentre la categorica sarà ridotta all'indispensabile. Si provvederà inoltre alla scomposizione dei volumi sin qui pubblicati in modo che ciascuno di quelli di nuova edizione comprenda una sola rete urbana (Milano-Torino) od un gruppo di reti (al massimo quelle di una sola provincia).

Sempre in merito agli elenchi telefonici il Prof. Bordoni informa il Consiglio che non si è potuto far luogo alla distribuzione dell'elenco telefonico di Milano che era solita avvenire col 1° gennaio per tre ordini di motivi e più precisamente: ritardo negli accennati accordi per la riduzione delle pagine degli elenchi; distruzione di un notevole quantitativo di carta lamentato da Seat per danneggiamenti relativi alle incursioni aeree nemiche; impossibilità da parte della tipografia di far fronte ai propri impegni per lo stesso motivo.

Passaggio di gruppo di reti telefoniche

L'Azienda Stato per i Servizi Telefonici, a seguito di discussioni avvenute in seno al Consiglio di Amministrazione delle P.P.T.T. ha comunicato alle concessionarie che, perché si possa far luogo al passaggio di gruppo di reti telefoniche, occorre il preventivo benestare del competente organo corporativo. Le concessionarie dal canto loro hanno resistito e resistono alla instaurazione di tale nuova procedura che, se adottata, comporterebbe, in modifica delle leggi esistenti, un mutamento essenziale delle condizioni di concessione le quali prevedono che l'appartenenza all'uno o all'altro gruppo di reti è esclusivamente determinata dal

numero degli abbonati collegati ad ogni singola rete urbana, e ciò per disposizioni emanate di concerto tra il Ministero delle Comunicazioni, delle Corporazioni e delle Finanze, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione delle P.P.T.T. quanto sopra è stato fatto presente all'Azienda Stato, pur ricercando che le concessionarie sono sempre state e sono pronte ad adottare, volontariamente però, dopo accordi con l'Azienda di Stato tutti i possibili accorgimenti perché non abbiano, nei singoli casi, a verificarsi inconvenienti di sorta.

#### Capitale sociale

In merito alla deliberazione presa nella riunione del 27 marzo u.s. con la quale il Consiglio si era dichiarato favorevole alla proposta presentata dal Presidente di un eventuale aumento del capitale sociale dando incarico allo stesso di concretare tale proposta di massima onde sottoporla a tempo opportuno all'esame e al voto del Consiglio, il Prof. Bordoni riferisce che le attuali disposizioni in materia di aumenti di capitale da parte delle Società per Azioni, consigliano di rimandare l'operazione stessa a tempo indeterminato.

Il Consiglio ne prende atto.

#### Varie

Il Prof. Bordoni informa il Consiglio che, allo scopo di agevolare l'opera della consociata Saiat nell'acquisto di tenute di terreno destinate a fornire prodotti nell'interesse dei dopolavoristi di Stipel nonché a facilitare gli allevamenti di guerra, la Presidenza e la Direzione Generale della Società hanno ritenuto di partecipare all'azione svolta da Saiat con versamenti per una somma globale di 955.000 lire.

Tale esborso di cui il Presidente dà ampi ragguagli, è giustificato dal fatto che le tenute di cui è caso devono servire esclusivamente a facilitare i dopolavoristi Stipel mediante conferimento di prodotti a favore dei dopolavoristi stessi ad un prezzo che tiene conto dell'indennizzo come sopra versato.

Il Prof. Bordoni richiede al Consiglio di pronunziarsi in merito.

Il Consiglio, compiacendosi delle nuove disposizioni prese dal Presidente e dalla Direzione Generale della Società a favore del personale, a voti unanimi – col pieno accordo del Collegio Sindacale, espresso dal suo Presidente M.O. Dott. Salamano – ratifica l'operazione come svolta dal Presidente e dalla Direzione Generale della Società anche per quanto particolarmente concerne l'esborso di cui sopra.

## **2 – Relazione sull'andamento della Società**

### **Utenza**

Come conseguenza di quanto Vi abbiamo comunicato nella riunione del Consiglio del 27 giugno u.s. come nella stessa avevamo previsto, lo sviluppo dell'utenza è stato rallentato

negli ultimi mesi avendo ritenuto opportuno riservare il materiale di linea e gli apparecchi per la manutenzione e per gli abbonamenti di superiore interesse nazionale.

Così l'incremento netto degli utenti che nel 1° semestre è stato in media di 2.115 abbonamenti al mese è sceso:

in luglio a	1.804
in agosto a	1.535
in settembre a	1.229
in ottobre a	1.341
in novembre a	1.459
in dicembre a	686.

Tuttavia, per il vantaggio avuto dal forte incremento del 1° semestre) l'aumento netto dell'utenza nel 1942 è stato – sebbene di poco – superiore a quello dell'anno scorso e di tutti gli esercizi passati, avendo raggiunto al 31 dicembre u.s. 20.746 allacciamenti netti, pari ad un aumento del 10,57% rispetto alla situazione degli abbonati al 1° gennaio 1942-XXI.

L'anno scorso l'incremento era stato di n. 18.378 abbonati pari al 10,32%.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1942-XI abbiamo registrato:

	1942	1941	differenza	%
Nuovi allacciamenti	26.215	24.272	+1.473	13,35
Cessazioni	5.469	6.364	- 895	2,78
	<u>20.746</u>	<u>18.378</u>	<u>+2.368</u>	<u>10,57</u>

Totale abbonati al 31 dicembre 1942-XXI n. 217.174.

#### Traffico interurbano

Le richieste di conversazioni interurbane sia degli abbonati sia dei posti telefonici pubblici sono continuate nella misura già segnalata per il 1° semestre, risultando in tutti i mesi di traffico, considerati agli effetti dell'esercizio 1942 ossia da dicembre a ottobre, l'aumento è stato del 26,71% nel numero delle conversazioni, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso avevamo registrato il 15,05% di incremento.

In cifre l'aumento dei primi 11 mesi è stato di n. 4.115.384 comunicazioni. Malgrado il grande aumento di richieste da parte del pubblico, che continua, mentre permane la messa a disposizione dei Comandi Militari dei nostri impianti, il servizio di massima ha potuto sempre svolgersi con sufficiente soddisfazione dell'utenza, tanto che le percentuali mensili delle "urgenti" sul totale delle conversazioni svolte sui nostri circuiti sono mantenute per quasi tutto l'anno molto basse, variando da un minimo dell'1,69% in dicembre ad un massimo del 4,97% in ottobre con una media mensile per nove mesi del 2,29%.

Soltanto in novembre e dicembre le percentuali delle "urgenti" sono salite di molto avendo raggiunto a causa dell'enorme richiesta di conversazioni affluita alle centrali a seguito

dello sfollamento dei centri urbani di Torino e Milano il 9% in novembre (a Torino il 19% a Milano il 14%), mentre in dicembre sono salite al 60% circa per Torino e al 50% circa a Milano.

#### Personale

Come già accennato precedentemente, il continuo sviluppo dei servizi, il forte aumento del traffico e la sostituzione del personale richiamato alle armi, hanno reso necessaria l'assunzione durante il 1942 di n. 626 unità, in modo che al 31 dicembre 1942 i dipendenti della Società in servizio erano:

dirigenti n.	21
impiegati n.	1.417
commutazione n.	1.437
operai n.	2.506

con un totale di n. 5.381 ivi compresi 351 richiamati alle armi, contro n. 187 al 31 dicembre 1941-XX.

Ancora in merito alla situazione dei richiamati alle armi è da rilevarsi l'esito favorevole della istanza alla quale ha dato particolare rilievo la Capogruppo indirizzata allo Stato Maggiore Generale dell'Esercito per ottenere il rilascio e l'esonero di meccanici richiamati alle armi.

#### Cassa Mutua Malattie Operai

In attesa dell'emanazione delle norme relative al nuovo Ente Nazionale per l'assistenza sanitaria ai lavoratori, la Cassa Mutua Malattia operai ha continuato a funzionare. Al 30 novembre 1942-XXI essa prestava la sua assistenza a 3.785 soci ed a 3.418 familiari.

#### Cassa Mutua Malattia Impiegati Torino e Milano

Al 30 novembre 1942-XXI risultavano iscritti 1.054 soci e 777 familiari e le spese sostenute e le erogazioni varie sono continuate in modo normale.

#### Sottoscrizione Buoni del Tesoro

Anche in occasione dell'ultima emissione di Buoni del Tesoro Novennali a premi sono state concesse al personale le facilitazioni ormai tradizionali nel nostro Gruppo.

#### Previdenza

È stato stipulato il 22 ottobre 1942-XX tra le due Federazioni uno schema di accordo – il cui perfezionamento formale è in corso – con il quale viene istituito, a datare dal 1° luglio 1942-XX presso ciascuna delle società telefoniche concessionarie di Zona, un fondo destinato a corrispondere al personale delle varie società che percepisca retribuzione superiore a L. 24.000 annue, un trattamento di previdenza sulla parte di retribuzione ecce-

dente le L. 24.000 ma non le L. 90.000 annue, in aggiunta al trattamento previdenziale corrisposto fino al limite delle L. 24.000 dell'attuale Fondo di previdenza presso l'I.N.P.S.. La spesa per la Società della quota 6% a suo carico sarà di circa L. 80.000 annue.

Ancora nel settore della previdenza sono da ricordare le disposizioni relative all'aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia emanate in occasione del Ventennale della marcia su Roma. In conseguenza di tale aumento che farà carico allo Stato per il periodo già maturato ed ai datori di lavoro per il futuro, non ci è dato per ora di prevedere se avrà delle ripercussioni sul fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ma non dovrebbe rappresentare una sorpresa se una tale ripercussione dovrebbe verificarsi.

#### Prestito straordinario

Si è allargata convenientemente la consuetudine di venire incontro alle necessità del personale anche con la concessione di prestiti senza interessi, limitati ad un massimo di L. 2.000 da restituirsi in rate mensili minime da quando ciò sarà possibile.

#### Assistenza Stipel

Da parte della società e della Capogruppo è continuata la distribuzione dei premi di nuzialità e natalità.

Le domande di prestiti senza interesse sono state esaminate con piena comprensione ed alle stesse è stato dato corso con la maggior sollecitudine, mentre il fondo speciale messo a disposizione della Presidenza, ha continuato nelle sue erogazioni a carattere straordinario. È poi in corso di attuazione – patrocinata dalla Capogruppo – l'istituzione, presso le principali nostre dipendenze, di speciali posti di assistenza sanitaria allo scopo di dare gratuitamente al personale la possibilità di avere quell'assistenza e consiglio atta a pervenire od evitare serie complicazioni.

#### Colonie estive

La società ha provveduto all'invio alle colonie estive (marine e montane) istituite dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento, 307 figli di dipendenti.

Ai dipendenti i cui figli non hanno potuto partecipare alle colonie si è corrisposta una indennità sostitutiva di L. 250 ed a quelli i cui figli hanno partecipato alle sole colonie diurne una indennità di L. 100.

#### Dopolavoro aziendale

Dato l'attuale stato di emergenza si è limitata l'attività del nostro dopolavoro aziendale a gare bocciofile e raduni cicloturistici. Si è sviluppata quella culturale dedicando maggiori cure al gruppo orchestrale cui è stato affiancato un gruppo corale. Il complesso si è esibito in due concerti al Conservatorio Musicale di Torino ed uno al Teatro Manzoni di Milano. A quest'ultimo ha assistito un gruppo di feriti di guerra.

### Spacci aziendali

*Le vendite dei nostri 12 spacci hanno raggiunto nel periodo 1° gennaio-30 novembre 1942 la cifra di L. 4.560.560,80 contro quella di L. 1.538.817,40 per lo stesso periodo dello scorso anno.*

*È in funzione dal 1° novembre a Torino una mensa aziendale per operai che distribuisce, ad un prezzo minimo, un'abbondante razione di minestra senza presentazione di tessera. Il servizio è fatto per due pasti al giorno e funziona anche in giorni festivi. Si servono circa 600 minestre a mezzogiorno e 100 alla sera.*

### Allevamento conigli

*Continua l'allevamento da parte dei dopolavoristi ai quali si sono cedute gabbie e coppie per la riproduzione.*

### Orti di guerra

*Agli orti di guerra funzionanti presso gli esercizi di Alessandria, Brescia, Cuneo, Novara si è aggiunto quello dell'Esercizio di Torino (agenzia di Pinerolo).*

### Spese

*Il continuo incremento dei servizi sia urbani che interurbani come pure i maggiori compiti che nelle attuali circostanze si aggiungono alla normale attività di tutte le branche della gestione sociale, hanno richiesto e richiedono continuamente un aumento nel personale, sia operaio che impiegatizio, che è pure in aumento per la continua necessità di sostituire i richiamati alle armi.*

*Così durante l'intero esercizio 1942 abbiamo dovuto assumere 626 nuove unità, con conseguente aumento dei ruoli paga e stipendi.*

*Le spese per il personale hanno poi dal 1° luglio u.s. subito un nuovo aggravio in conseguenza dell'aumento del contributo casse operai e impiegati richiamati e dell'accordo preso in sede di Federazione per l'abolizione del minimo di L. 24.000 annue degli stipendi ai fini del trattamento di previdenza.*

*Sul bilancio di questi esercizi graveranno inoltre e in modo rilevante tutte le spese di carattere assistenziale quale la fornitura legna per cucina fatta al personale a prezzo di favore, le mense aziendali e gli spacci viveri, gestiti in perdita, il contributo per le colonie estive dei figli dei dipendenti ed altre analoghe, oltre quelle di emergenza avute particolarmente a Torino e Milano a seguito delle incursioni aeree nemiche come più innanzi particolarmente indicheremo.*

*A tali maggiori spese si aggiungeranno gli oneri fiscali che saranno superiori a quelli dell'anno scorso per le previsioni fatte che ci consigliano di eseguire opportuni stanziamenti di fondi ed infine l'aumentato costo della manutenzione a causa delle varianti avvenute nei prezzi dei materiali.*

*Però l'incremento complessivo che nel bilancio 1942 si registrerà negli introiti dell'intero esercizio, dovuti in gran parte a prestazioni di carattere eccezionale, ci permetterà di compensare le maggiori spese.*

*Prevediamo anzi di avere per il 1942 la possibilità, di aumentare la quota annua di ammortamento, tanto da adeguarla ai maggiori importi degli impianti da ammortizzare pur mantenendo invariata la remunerazione al capitale azionario.*